



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

“Trasformiamo il futuro”.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;

Area 12 – Educazione e Promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Impegnare i giovani in un percorso di “alfabetizzazione al futuro” e renderli protagonisti di un’educazione alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza globale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto è basato sul Positive Youth Development (PYD), un approccio pedagogico che riconosce i giovani studenti come portatori di risorse da sviluppare, che impegna i loro talenti, la loro energia e le loro capacità in programmi costruttivi all’interno della scuola, della comunità, dei gruppi tra pari; che promuove il loro sviluppo fornendo continue opportunità di partecipazione alla vita della comunità, coltivando relazioni positive tra giovani e adulti e sviluppando le loro abilità (skills). I progetti basati sullo Sviluppo Positivo dei Giovani (Positive Youth Development) promuovono sei obiettivi (The five Cs of PYD + 1): le competenze (conoscenze e abilità); la fiducia (nei propri confronti e nella capacità di affrontare le sfide della vita); la connessione (le relazioni con la famiglia, la scuola, la comunità); il rispetto e la responsabilità; la cura e la compassione; la partecipazione attiva allo sviluppo del proprio sé, della famiglia e della comunità. Concretamente il PYD prevede allo stesso tempo (1) la realizzazione di esperienze positive, (2) lo sviluppo di relazioni positive e (3) la costruzione di ambienti positivi. Tra gli elementi essenziali del progetto ci sono dunque anche: (1) lo studio della realtà onlife globale e della sua complessità; (2) l’insegnamento dell’identità terrestre; (3) la presa di coscienza dei problemi dell’umanità; (4) lo sviluppo della volontà e della capacità di affrontare i problemi della comunità e dell’umanità con gli strumenti della pace, della solidarietà e della cooperazione.

Azione 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di percorsi e laboratori didattici di educazione civica alla pace e ai diritti umani, alla cura e alla cittadinanza globale.

I percorsi didattici e i laboratori comprendono diverse attività (incontri in presenza e online, seminari, dialoghi, visite, attività pratiche) che si svolgeranno nelle scuole coinvolte nel periodo compreso tra Settembre 2024 ad Aprile 2025.

- Attivazione di un “Laboratorio di pace e cittadinanza” per ogni scuola coinvolta, preceduto da un seminario formativo per i docenti di riferimento (confronto sugli obiettivi del progetto, la presentazione e il confronto sulle attività didattiche previste dal progetto con particolare attenzione alla promozione del protagonismo degli studenti,

al ruolo dei media, all'approfondimento del rapporto Scuola-territorio) La progettazione dei Laboratori, che sarà curata dai docenti coinvolti, è strutturata in otto fasi:

1. analisi del contesto ed individuazione degli obiettivi generali;
2. scelta ed analisi del contesto specifico in cui operare;
3. selezione degli ambienti di apprendimento;
4. individuazione delle risorse;
5. scelta degli strumenti tecnologici, comunicativi e nuovi media da usare
6. definizione del ruolo degli studenti;
7. organizzazione pratica laboratorio (ricerca/sperimentazione/azione);
8. impostazione valutazione e azione.

Il Laboratorio comprende tre aree tematiche.

Area tematica 1: Conoscere la pace. Non si può imparare la pace senza conoscerla. La pace negativa e la pace positiva. Il ripudio della guerra. Il nesso tra pace e diritti umani. Il pluriverso della pace. Complessità e diversità. Il multiculturalismo. La condizione della pace oggi. I problemi della pace. Le guerre di ieri e di oggi. Le sfide globali nell'era dell'interdipendenza (migrazioni, mutamenti climatici, impoverimento, terrorismo). Il ruolo dell'Europa e dell'Onu.

Area tematica 2: Diventare responsabili della pace. La realtà globale e le diverse dimensioni della cittadinanza (locale, regionale, nazionale, europea, globale). La responsabilità personale nell'era dell'interdipendenza. La relazione locale/universale. Giovani responsabili in una classe/scuola/città responsabile.

Area tematica 3: Costruire la pace. L'educazione alla pace è sempre orientata all'azione. Come si diventa costruttori e costruttrici di pace. Costruire la pace dal quartiere all'Onu. La via istituzionale alla pace. Comportamenti e azioni per la pace.

I laboratori precedono e seguono la realizzazione di un Meeting Nazionale delle scuole e dei Giovani per la Pace e la Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità.

Azione 2 – Realizzazione del “Laboratorio di Futuro”.

Il “Laboratorio di futuro” intende impegnare le nuove generazioni (e in particolare gli alunni/studenti) in un percorso di “alfabetizzazione al futuro” teso a dare loro la parola, sviluppare la loro consapevolezza, accrescere la loro capacità di affrontare le sfide del futuro e contribuire alla costruzione di un futuro migliore per ciascuno e per tutti. Il “Laboratorio di futuro” è un percorso didattico per aiutare i giovani a pensare il futuro senza retorica e pessimismi diventando protagonisti consapevoli del proprio tempo e di quello che sta arrivando. Al centro del laboratorio c'è il giovane/studente che è protagonista attivo in tutte le fasi del percorso didattico. Nel percorso, la dimensione personale e la dimensione collettiva si intrecciano continuamente com'è nella realtà della vita.

- Attività preliminare di riflessione basata sull'ascolto degli studenti e sulla condivisione delle loro idee riassunte in una mappa concettuale.
- Ricerca, studio ed approfondimento sulle “anticipazioni di futuro”. I risultati verranno arricchiti dall'incontro con un esperto delle Nazioni Unite.
- Attività di “messa a terra” di azione concrete per “anticipare il futuro”.
- Autovalutazione degli studenti e degli insegnanti.
- Pubblicazione degli elementi più significativi del progetto.

Azione 3 - Organizzazione della “V Settimana Civica” per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili e la costruzione dei Patti educativi di comunità.

Ideata nel 2021 dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, la “Settimana Civica” è una originale iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica voluta dal Parlamento nel 2019 per “formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.” La “V Settimana Civica” è un ulteriore contributo fattivo alla costruzione della “comunità educante” e alla promozione di Patti educativi di comunità che devono vedere la partecipazione attiva della scuola, degli Enti Locali, delle famiglie e delle organizzazioni sociali e culturali del territorio. La Settimana è un'ulteriore occasione per promuovere il protagonismo degli studenti e studentesse nell'ambito dell'Educazione Civica. Durante la Settimana Civica saranno organizzate centinaia di attività educative in collaborazione con le scuole di tutte le regioni italiane, dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado, l'Università, le associazioni e gli Enti Locali allo scopo di valorizzare le diverse esperienze di educazione civica e promuovere la cultura civica della cura, dei diritti e delle responsabilità alla luce delle grandi sfide aperte.

– Preparazione contenuti dei singoli eventi della settimana e delle sessioni formative specifiche (ricerca fonti e documentazione, raccolta materiale fotografico e video, realizzazione slides, presentazioni, materiale formativo ed informativo);

- pubblicizzazione eventi e sessioni formative tramite canali tradizionali (stampa locale e nazionale, televisioni locali e nazionali) e social (Facebook, Instagram, TikTok, Twitter)
- stakeholder engagement per l’attivazione di collaborazioni, partnership e sponsorizzazioni e la costruzione di un evento più partecipato possibile;
- preparazione contenuti e diffusione della reportistica dell’evento per la disseminazione dei risultati.

Azione 4- Organizzazione della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità, del Meeting Nazionale delle scuole e dei giovani per la pace e degli eventi territoriali preparatori di sensibilizzazione della cittadinanza.

La Marcia “PerugiAssisi” è un evento straordinario, unico al mondo, che da oltre 63 anni riunisce decine di migliaia di persone, famiglie, associazioni, scuole ed enti locali che sentono la responsabilità di fare qualcosa contro tutte le guerre e le violenze, la corsa al riarmo, la miseria, le ingiustizie e le disuguaglianze, la devastazione dell’ambiente, le violazioni dei diritti umani, il razzismo, l’indifferenza. L’organizzazione della Marcia include la realizzazione di una serie molto ampia di attività di comunicazione, di sensibilizzazione, di approfondimento, di dialogo, di pianificazione e coordinamento.

Tra queste c’è anche l’organizzazione di un Meeting Nazionale delle scuole per la pace che si svolge principalmente a Perugia e Assisi, nelle giornate che precedono lo svolgimento della Marcia. Al Meeting partecipano fino a cinquemila studenti, insegnanti, dirigenti scolastici di ogni ordine e grado provenienti da ogni parte d’Italia.

- Preparazione contenuti dei singoli eventi che precedono lo svolgimento della marcia e la marcia stessa (ricerca fonti e documentazione, raccolta materiale fotografico e video, realizzazione slides, presentazioni, materiale formativo ed informativo);
 - pubblicizzazione eventi tramite canali tradizionali (stampa locale e nazionale, televisioni locali e nazionali) e social (Facebook, Instagram, TikTok, Twitter) e creazione di relativo materiale informativo e promozionale (sia formato cartaceo che digitale);
 - stakeholder engagement per l’attivazione di collaborazioni, partnership e sponsorizzazioni e la costruzione di un evento più partecipato e condiviso possibile (istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni ed enti del terzo settore, enti di ricerca ecc.);
- A4.4 – Definizioni questioni logistiche e di accessibilità alla marcia e agli eventi preparatori e collaterali.

I n. 4 operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

Per l’Azione 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di percorsi e laboratori didattici di educazione civica alla pace e ai diritti umani, alla cura e alla cittadinanza globale:

- studio e approfondimento dei temi proposti, scelti ed affrontati nei laboratori e nelle attività didattiche;
- supporto nella gestione dei contatti con le scuole per la proposta dei laboratori e delle attività didattiche e relativo follow up;
- sostegno alla raccolta e all’elaborazione elettronica e statistica dei dati degli istituti contattati;
- partecipazione alle riunioni preparatorie ed organizzative con insegnanti ed esperti;
- Sostegno alle attività di comunicazione e diffusione di informazioni ad intra e ad extra (studenti partecipanti, docenti, famiglie);
- contributo alla produzione del materiale necessario ai laboratori e alle attività didattiche;
- collaborazione all’organizzazione logistica delle attività e dei laboratori;
- supporto alla raccolta, analisi e catalogazione della documentazione delle attività realizzate;
- collaborazione alla stesura dei report delle attività e dei laboratori.

Per l’Azione 2 – Realizzazione del “Laboratorio di Futuro”:

- ricerca, studio e approfondimento dei contenuti del “Laboratorio di Futuro”;
- partecipazione alle sessioni tematiche di approfondimento con i diversi esperti coinvolti nel “Laboratorio di Futuro”;
- sostegno nella gestione dei rapporti con gli istituti scolastici per la promozione e la proposta del “Laboratorio di Futuro”, relativo monitoraggio e raccolta dei dati;
- partecipazione alle riunioni di preparazione, monitoraggio, valutazione e verifiche delle diverse attività previste dal “Laboratorio di Futuro”;
- ausilio nella gestione delle relazioni, della comunicazione e della gestione e trasmissione delle informazioni ad intra e ad extra (studenti, insegnanti, esperti, famiglie);
- produzione del materiale didattico e di approfondimento necessario alla realizzazione del “Laboratorio di Futuro” e delle sue attività;
- supporto nel curare la logistica delle diverse attività;
- supporto alla raccolta, analisi e catalogazione della documentazione delle attività realizzate;
- collaborazione alla stesura del report del “Laboratorio di Futuro”.

Per l’Azione 3 - Organizzazione della “V Settimana Civica” per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili e la costruzione dei Patti educativi di comunità:

- offrire supporto nella preparazione dell'evento (es. partecipazione ai brainstorming preliminari e alla definizione dei contenuti dei singoli panel ed attività, coordinamento di relatori, docenti e partner e verifica di eventuali esigenze strumentali quali supporti digitali, videoproiettori, microfoni, ecc. e logistiche);
- offrire supporto nella realizzazione delle diverse iniziative in programma per la "V Settimana Civica" (accoglienza dei relatori, dei docenti e dei partecipanti, allestimento delle sale, raccolta firme, predisposizione microfoni e altre strumentazioni ecc.);
- offrire supporto nella comunicazione dell'evento (partecipazione alla definizione del piano di comunicazione dell'evento, collaborazione alla promozione dell'evento tramite canali tradizionali e social media, collaborazione nella gestione di siti e social network, realizzazione di Rassegne stampa e report giornalieri e settimanali).

Per l'Azione 4. Organizzazione della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità, del Meeting Nazionale delle scuole e dei giovani per la pace e degli eventi territoriali preparatori di sensibilizzazione della cittadinanza:

- offrire supporto nella preparazione dell'evento (es. partecipazione ai brainstorming preliminari e alla definizione dei contenuti dei singoli momenti della marcia, coordinamento di partecipanti, relatori, ospiti, delegazioni istituzionali e verifica eventuali esigenze strumentali quali supporti digitali, videoproiettori, microfoni, ecc. e logistiche, quali sistemazioni alberghiere, necessità di trasporto e trasferimenti ecc.);
- offrire supporto nella realizzazione delle diverse iniziative in programma per la "Marcia PerugiaAssisi" (accoglienza dei partecipanti, degli ospiti, dei relatori e delle delegazioni istituzionali, allestimento del percorso, raccolta firme, predisposizione microfoni e altre strumentazioni ecc.);
- offrire supporto nella comunicazione dell'evento (partecipazione alla definizione del piano di comunicazione dell'evento, collaborazione alla promozione dell'evento tramite canali tradizionali e social media, collaborazione nella gestione di siti e social network della "Marcia PerugiaAssisi", realizzazione di Rassegne stampa e report conclusivo).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AGENZIA DELLA PACE, Via della Viola n. 1, 06122 Perugia, Codice sede: 143641.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

n. 4 volontari senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio sono:

- aderire ai principi cardine dell'organizzazione;
- mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni;
- disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio;
- flessibilità oraria e disponibilità al servizio in alcuni fine settimana qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari;
- redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP;
- partecipazione a dei periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
- disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni, per un totale di 25 ore, 1145 annuali.

La sede dell'Agenzia della Pace è aperta dal lunedì al venerdì, salvo in caso di organizzazione di eventi particolari quali corsi di formazione o eventi di sensibilizzazione. Inoltre, prevede una chiusura nelle due settimane intermedie di agosto e nella settimana delle festività natalizie. I volontari saranno comunque supportati in questo periodo e potranno svolgere le attività da remoto, concordando prima con l'OLP, scadenze, obiettivi e attività da svolgere in tale periodo, e potendo fare comunque riferimento a lui o ad un suo delegato fino al rientro.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale..

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranches a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione specifica di 90 ore, unica tranches, è la sede di attuazione del progetto: AGENZIA DELLA PACE, Via della Viola n.1, 06122 Perugia Codice sede: 143641.

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. Inoltre, la formazione verrà organizzata in modo da permettere ai volontari la conoscenza reciproca e la condivisione delle esperienze individuali, al fine di porre le basi per una corretta relazione tra i volontari stessi e definire gli obiettivi di un corretto lavoro di squadra; una fase in cui vengono presentati gli obiettivi della formazione specifica ed una fase finale di valutazione della formazione stessa attraverso la somministrazione di questionari. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni frontali, dialogo e interventi attivi dei partecipanti e casi studio per i quali i partecipanti sono chiamati a fornire possibili soluzioni.

La formazione specifica dei volontari si terrà quindi con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all'attività pratica che l'operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: poiché l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l'utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti. L'apprendimento informale consiste nell'imparare facendo, incrementando le proprie conoscenze.

Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- ascolto attivo e colloqui personali;
- testimonianze di esperti;
- tecniche di comunicazione;
- lavoro di gruppo;
- attività di laboratorio;
- questionari e riflessioni finali.

A conclusione di ogni modulo formativo verrà somministrata una scheda valutativa al fine di verificare l'efficacia ed efficienza del modulo formativo e quale strumento di approfondimento presso la sede di assegnazione. Sarà fornito tutto il materiale didattico relativo al modulo formativo, ivi comprese le presentazioni in Power Point. Il volontario inoltre potrà in qualsiasi momento entrare in dialogo con il proprio formatore per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti specifici. Per tutti i moduli saranno predisposti appositi registri di presenza con le informazioni sulla didattica specifica.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"2023 Reti per la pace: Educazione, diritti e sostenibilità in agenda".

Solidarietà e Cooperazione CIPSI – SU00023

CESC PROJECT – SU00104

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ONLUS - SU00476

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- **Obiettivo 4:** ISTRUZIONE DI QUALITÀ.
- **Obiettivo 10:** RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.
- **Obiettivo 12:** MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI.
- **Obiettivo 16:** PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'Ambito di azione a cui il Programma si riferisce è la "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi.

L'intervento formativo sarà articolato in 27 ore collettive complessive, divise in 3 moduli formativi: I° Modulo (9 h) - II° Modulo (9 h) - III° Modulo (9 h).

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, nell'ultima parte del progetto e per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

OBIETTIVO FORMATIVO: fornire strumenti utili per la facilitazione dell'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con riflessione e consapevolezza dei propri bisogni, aspettative e desideri in relazione alle proprie caratteristiche personali.

SEDE DI SVOLGIMENTO: L'Azione formativa si svolgerà presso la sede operativa di realizzazione del progetto.

METODOLOGIA: Le attività formative privilegeranno interazione d'aula alternata da momenti di scambio e riflessione in gruppo, oltre che simulazioni.

ATTIVITA' - I MODULO: Conoscenza di sé: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi. In questa fase si intende proporre ai volontari gli strumenti utili all'identificazione delle caratteristiche personali che possono essere idonee per trovare un lavoro: l'analisi e bilancio delle competenze e delle capacità tecniche acquisite utili per trovare un lavoro (per esempio le lingue, l'utilizzo del pc o di altri macchinari, etc.).

- **II MODULO:** Conoscere il mondo del lavoro: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca del lavoro. Questo modulo offre informazioni sui vari ambiti professionali, analizzandoli, e dà informazioni concrete sulla fase e l'orientamento al lavoro attraverso l'analisi dei passi importanti nella ricerca del lavoro.

- **III MODULO:** Ipotesi di un progetto professionale e di vita. In questo modulo vengono dati gli strumenti atti a definire il proprio obiettivo professionale e a pianificare le azioni. Le tappe analizzate riguarderanno il bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo professionale e l'elaborazione del progetto di vita. Infine, si procederà ad aiutare i giovani a stilare il proprio progetto professionale, ossia un piano d'azione che dettaglia tutto ciò che bisogna fare concretamente per riuscire a svolgere il lavoro che si è scelto.

Colloqui individuali: sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane.

RISULTATI ATTESI: consapevolezza di sé stessi e del proprio modo di essere, degli aspetti in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; acquisizione e impiego di strumenti tecnici e tecniche comunicative adeguati all'immissione nel mercato del lavoro.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento.

Attività:

- a. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- c. attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- d. presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;
- e. affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.